



Numero di protocollo : AMM07/09/18.033208E

# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA  
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE  
UFFICIO I – AFFARI CIVILI INTERNI



m\_dg.DAG.06/09/2018.0174505.U

Al sig. Presidente del Consiglio nazionale forense

E, p.c., al sig. Capo di Gabinetto

E, p.c., al sig. Capo del Dipartimento

**OGGETTO:** Quesiti posti da avvocati alla Direzione generale della giustizia civile.

Continuano a pervenire a questo Ufficio quesiti posti da avvocati in merito al trattamento fiscale degli atti giudiziari, al contributo unificato di iscrizione a ruolo, ai servizi di cancelleria e, più in generale, ad altre questioni connesse alle attribuzioni di questa Direzione generale. In particolare, all'esito dell'ultima rilevazione statistica è emerso che tali quesiti sono quasi il doppio di quelli formulati dagli Uffici giudiziari.

Tanto premesso, preme ricordare che, in applicazione del disposto dell'art. 3, comma 1, lettera a), del decreto ministeriale 3 febbraio 2016 (di individuazione presso il Dipartimento per gli affari di giustizia e il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti, e recante misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra le articolazioni dell'amministrazione interessate dalla riorganizzazione ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, del d.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84), l'Ufficio I – Affari civili interni e internazionali – di questa Direzione generale ha, tra l'altro, il compito di elaborare *“pareri su questioni concernenti l'applicazione delle leggi e dei regolamenti in materia civile”*, nonché di svolgere attività di *“vigilanza e indirizzo amministrativo sui servizi relativi alla giustizia civile, esame delle istanze e dei ricorsi e rapporti con l'Ispettorato generale del Ministero”*, nonché ancora di dare direttive in ordine ai *“servizi di cancelleria”* (rispondendo anche ai *“relativi quesiti”*) e, più in generale, alle *“spese di giustizia”*, ai *“proventi di cancelleria, contributo unificato, tasse di bollo e registri”*, nonché al *“patrocinio a spese dello Stato”*.

In tale contesto, mentre l'elaborazione di *“pareri su questioni concernenti l'applicazione delle leggi e dei regolamenti in materia civile”* rientra essenzialmente nell'attività di collaborazione dell'organo di amministrazione attiva con gli uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia (Ufficio di Gabinetto, Ufficio legislativo e Ispettorato generale), l'attività di *“indirizzo amministrativo”* di cui sopra è rivolta istituzionalmente agli Uffici periferici chiamati a rendere, per l'appunto, i *“servizi relativi alla giustizia civile”*, e si concretizza per lo più nell'adozione di specifiche *“direttive”* nei confronti dei medesimi, finalizzate a garantire, per quanto possibile, uniformità interpretativa e comportamentale nello svolgimento delle relative funzioni. Tale attività di *“indirizzo amministrativo”* si concretizza, dunque, nell'elaborazione e diffusione presso gli uffici giudiziari di circolari interpretative, come pure nel fornire risposta a specifici quesiti formulati dagli uffici medesimi. Peraltro, proprio al fine di razionalizzare e rendere più efficiente tale ultima attività, questa Direzione generale ha di recente disposto che i quesiti formulati dagli uffici giudiziari siano